
Davide Livermore

Regista

Torinese di nascita, è attivo come regista d'opera e di prosa dal 1999; nella sua brillante ed eclettica carriera ha lavorato inoltre come scenografo, costumista, light designer, coreografo, sceneggiatore, attore e insegnante, oltre a esibirsi come cantante nei più importanti teatri del mondo accanto ad artisti del calibro di Luciano Pavarotti, Plácido Domingo, José Carreras, Mirella Freni o Zubin Mehta, con registi quali Luca Ronconi, Andrei Tarkovskij o Zhang Yimou. Ha lavorato per la Televisione della Svizzera Italiana come attore, sceneggiatore e regista per il film *W. Verdi, Giuseppe* e nella serie *Livermore sciò*, in concorso per la Rosa d'oro di Montreux nel 1998. Dal 2002 è Direttore artistico del Teatro Baretto di Torino, avamposto di militanza culturale. Allievo di Carlo Majer, è un convinto sostenitore del teatro pubblico e della funzione di promozione sociale della cultura.

Nel 2013 è stato nominato Direttore artistico del Centre de Perfeccionament Plácido Domingo al Palau de Les Arts di Valencia, teatro di cui è divenuto, nel gennaio 2015, Sovrintendente e Direttore artistico.

È creatore e realizzatore di *Les Arts Volant*, un teatro mobile in tour su un camion che ha portato gratuitamente l'opera nella Comunidad Valenciana a oltre 50.000 persone.

Tra le sue regie più significative, *Billy Budd* di Britten per il Teatro Regio di Torino, *Don Giovanni* che ha inaugurato la stagione 2005-2006 del Teatro Carlo Felice di Genova, *I quattro rusteghi* di Wolf-Ferrari alla Fenice di Venezia, *La Cenerentola* per l'Opera di Philadelphia, *La gazza ladra* al Bunka Kaikan di Tokyo, *Mefistofele* di Arrigo Boito per il Seoul Arts Center; per il Teatro Regio di Torino in coproduzione con il Teatro Baretto: *Bure baruta* di Dejan Dukovski, *La vergine della tangenziale*, favola in musica di Silvio Cocco, e *Canti dall'Inferno* di Ramón Sampederro (da *Lettere dall'Inferno*), Beatriz de Dia (XII sec.), Luigi Chiarella e Roberta Cortese; *Peter Pan* di James M. Barrie al Teatro Due di Parma e *L'Impresario delle Smirne* di Carlo Goldoni per lo Stabile di Torino. Nel 2009 ha inaugurato la Biennale di Venezia Teatro con *Le Sorelle Brönte*.

Al Palau de les Arts ha allestito, tra l'altro, *La bohème* diretta da Riccardo Chailly in coproduzione con la Academy of Music di Philadelphia (2012), *Otello* (2013) e *La forza del destino* (2014, Premio Campoamor), entrambe dirette da Zubin Mehta per l'inaugurazione del Festival del Mediterraneo. Sempre nel 2014 ha firmato *Carmen* per il Carlo Felice di Genova, *Falstaff* per il Teatro Municipal de São Paulo e *Narciso* di Scarlatti diretto da Fabio Biondi per le Festwochen der Alten Musik di Innsbruck.

In Spagna ha collaborato con il Teatro Real di Madrid, il Gran Teatro del Liceu di Barcellona, l'Ópera de La Coruña, il Teatro Arriaga di Bilbao e il Teatro de la Zarzuela di Madrid. Il suo allestimento dei *Vespri siciliani* al Regio di Torino, che ha inaugurato le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è entrato nella classifica dei Top Ten Musical Events del 2011 per la rivista "Musical America". Sua anche la regia dello spettacolo per il bicentenario della prima del *Barbiere di Siviglia*, allestito nel 2016 all'Opera di Roma e trasmesso in diretta su Rai 5. Ha inaugurato il Rossini Opera Festival nel 2013 con *Ciro in Babilonia*, nel 2014 con *L'Italiana in Algeri* e nel 2016 con *Il turco in Italia*.

Tra i suoi lavori più recenti: *Idomeneo* diretto da Fabio Biondi al Palau de les Arts, *Un ballo in maschera* al Teatro Bol'šoj di Mosca e *Manon Lescaut* al San Carlo di Napoli. Nel 2017 ha firmato una nuova produzione di *Tamerlano*, la sua prima regia per la Scala, a cui è seguita quella di *Don Pasquale*, diretta da Riccardo Chailly, nel marzo 2018; mentre la produzione di *Aida* sempre nel 2018 alla Sydney Opera House ha dato inizio a una prossima lunga collaborazione con il teatro australiano. Con *Adriana Lecouvreur* ha inaugurato la stagione 2017-2018 dell'Opéra de Monte-Carlo, vincendo il Prix de la Critique de l'Europe Francophone. Il 7 dicembre 2018 il suo *Attila* ha inaugu-

rato la stagione del Teatro alla Scala. Tra i suoi prossimi impegni scaligeri, *La Gioconda*, *Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk* e *Macbeth*. Inoltre firmerà la regia di *Attila* e *Roberto Devereux* a Sydney, di *Adriana Lecouvreur* a Marsiglia e della zarzuela *Luisa Fernanda* di Federico Moreno Torroba a Madrid.

Nel 2016 è stato nominato Ufficiale dell'Ordine della Stella d'Italia. È Direttore artistico di Prodea Group.

Nel 2017 crea e firma la regia per la Royal Opera House Muscat (Oman) di *The Opera!*, il primo musical sull'opera. L'11 ottobre 2018 è uscito il suo primo romanzo scritto a quattro mani con Rosa Mogliasso: *1791. Mozart e il violino di Lucifero*.

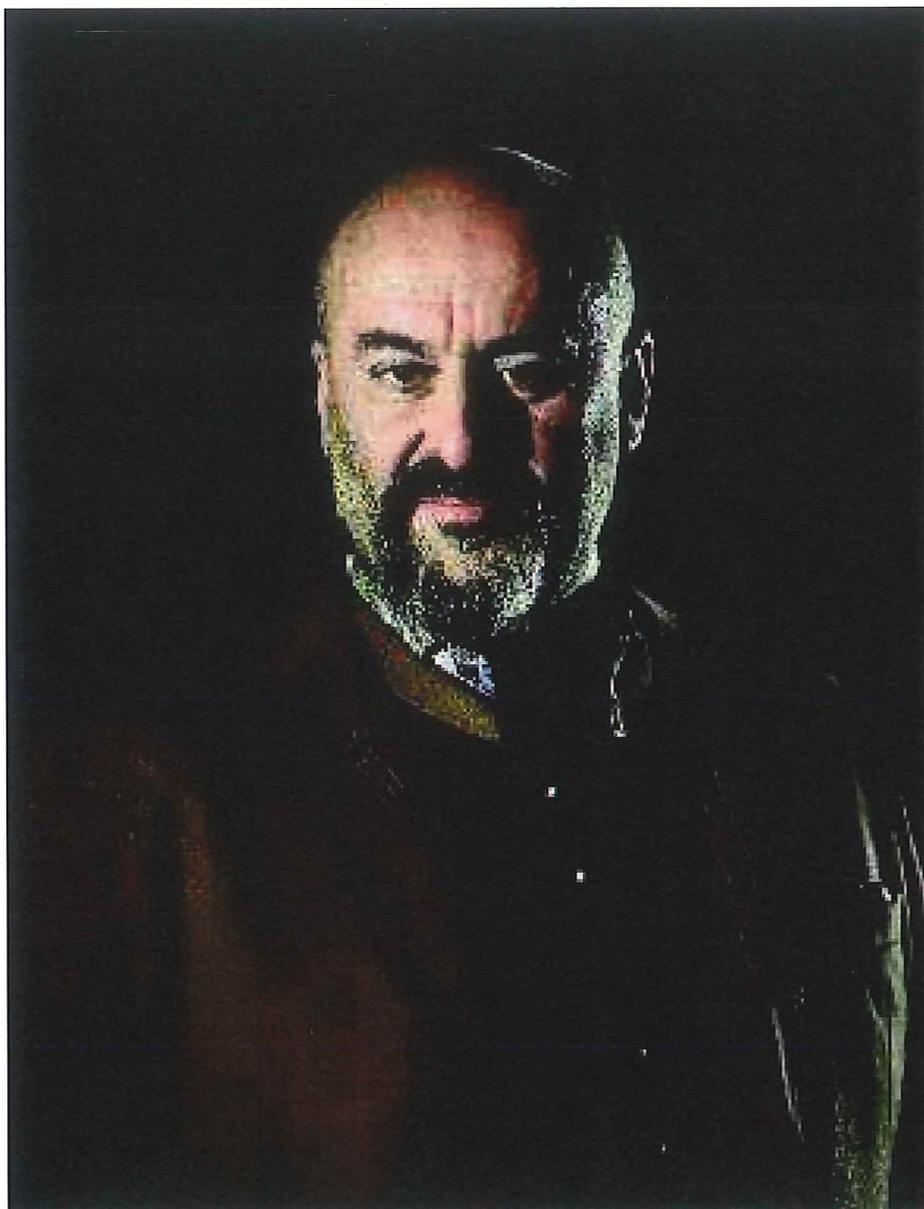


Foto Francesco Maria Colombo

Giò Forma

Scenografi

Studio di designer, artisti e architetti guidato da Cristiana Picco, Florian Boje e Claudio Santucci, è nato nel 1998 a Milano e spazia dal teatro d'opera ai grandi eventi nazionali e internazionali, occupandosi di mostre, musica, musei e moda. Tra i lavori più importanti realizzati dallo studio, l'Albero della Vita e Palazzo Italia per Expo 2015. Lo studio è anche autore del progetto della Leosphere, una gigantesca sfera percorribile, al tempo stesso museo dinamico e monumento teatrale, per celebrare il 45° anniversario del gemellaggio tra Chicago e Milano (2018). Inoltre ha collaborato al concept&show design di numerosi spettacoli per artisti come Andrea Bocelli, Vasco Rossi, Lorenzo Jovanotti e Tiziano Ferro.

È stato premiato a livello internazionale per il Padiglione Cartier "Legendary Thrill", progettato per la Design Week 2018 a Milano, per LUMEN, il Museo della Fotografia di montagna a Brunico, e per il Maraya Concert Hall, un edificio temporaneo progettato ad Al-Ula per il Festival "Winter at Tantora" in Arabia Saudita. Per la XXII Esposizione Internazionale alla Triennale di Milano, lo Studio ha ideato per Stefano Mancuso la mostra *Broken Nature: Design Takes on Human Survival*, curata da Paola Antonelli.

Le opere liriche realizzate in collaborazione con Davide Livermore comprendono *Otello* a Valencia, *Norma* a Madrid, *Falstaff* a São Paulo e *The Opera!* alla Royal Opera House di Muscat (Oman), *Tamerlano* e *Don Pasquale* alla Scala. La collaborazione è proseguita nella Stagione 2017-2018 con *Manon Lescaut* al Teatro di San Carlo di Napoli, *Adriana Lecouvreur* all'Opéra de Monte-Carlo, *Un ballo in maschera* al Teatro Bol'soj di Mosca, *Aida* alla Sydney Opera House, e poi, nella Stagione 2018-2019, con la produzione di *Attila* che ha inaugurato la stagione scaligera, *Anna Bolena* alla Sydney Opera House e *Don Carlo* all'Astana Opera a Nur-Sultan, in Kazakistan.

GIÒFORMA
Una grande Artista Architetto

Florian Boje,
Cristiana Picco
e Claudio Santucci.



Foto Andrea Colzani

Gianluca Falaschi

Costumista

Nato a Roma, lavora per il teatro, lirico e di prosa, e per il cinema.

Debutta nella lirica firmando i costumi del *Trittico* di Puccini per la regia di Cristina Pezzoli. L'incontro con Davide Livermore avviene in occasione dell'allestimento del *Don Giovanni* che ha inaugurato la Stagione 2005-2006 del Carlo Felice di Genova, segnando l'inizio di un felice sodalizio proseguito con *La fille du régiment* al Verdi di Trieste, *L'Italia del destino* di Luca Mosca in prima assoluta al Maggio Musicale Fiorentino, *L'italiana in Algeri*, *Il turco in Italia* e *Ciro di Babilonia* al Rossini Opera Festival di Pesaro; per quest'ultimo titolo vince il Premio Abbiati 2013 per i migliori costumi. Tra le altre opere realizzate in collaborazione con Livermore, *Falstaff* al Teatro Municipal di São Paulo, *Carmen* e *Tosca* a Genova, *Il barbiere di Siviglia* al Teatro dell'Opera di Roma nel bicentenario della sua prima esecuzione, *l'Adriana Lecouvreur* che ha inaugurato la Stagione 2017-2018 dell'Opéra de Monte-Carlo, *Aida* all'Opera House di Sidney e *l'Attila* diretto da Riccardo Chailly che ha inaugurato la stagione scaligera il 7 dicembre 2018. Ha inoltre firmato i costumi per *La donna serpente* di Casella per la regia di Arturo Cirillo al Teatro Regio di Torino; *Lucia di Lammermoor* al Carlo Felice e in Oman con la regia di Dario Argento; *Roberto Devereux* e *Maria Stuarda* con la regia di Alfonso Antoniozzi ancora a Genova; la prima mondiale di *Miseria e nobiltà* di Marco Tutino, dalla commedia di Edoardo Scarpetta, per la regia di Rosetta Cucchi e *Cardillac* di Paul Hindemith per la regia di Valerio Binasco. In Germania ha debuttato con *Perelà, uomo di fumo* di Pascal Dusapin, per la regia di Lydia Steier, segnalato da "Opernwelt" per i migliori costumi della stagione 2015. Sempre per la Steier realizza i costumi per *Les Troyens* di Berlioz alla Semperoper di Dresda, *Armide* di Gluck allo Staatstheater di Mainz e *Alcina* di Händel al Teatro di Basilea; anche per questi titoli è stato nominato miglior costumista del 2017 da "Opernwelt". Tra i suoi ultimi impegni, *Die Zauberflöte* per la regia di Cornelius Obonya e Carolin Pienkos al Festival di St Margarethen e la *Carmen* allestita da Lydia Steier all'Opera di Colonia. Per la danza, nel 2012 ha realizzato le scene e i costumi per *Il Mago di Oz*, coreografia di Francesco Ventriglia per il Royal New Zealand Ballet.

È docente di Costume presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico a Roma.



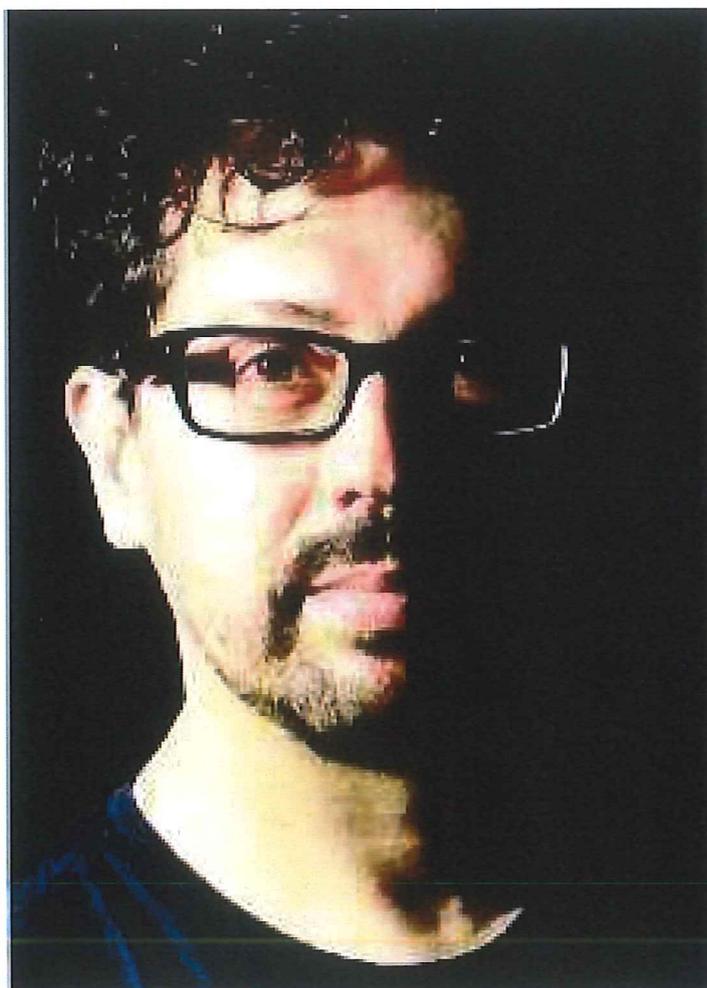
Ph. Alfonso Catalano/SGP

Antonio Castro

Light designer

Nato a Cambil, in Andalusia, ha iniziato la sua carriera di light designer dopo aver studiato ingegneria elettrica e aver lavorato come tecnico luci presso il Teatro Cánovas di Málaga. Dopo la laurea, ha collaborato come tecnico alle tournée di diverse compagnie teatrali e in seguito ha lavorato come light designer per spettacoli di teatro e di danza e concerti dal vivo. Ha collaborato con la Escuela de Arte Dramática, con il Conservatorio di Danza di Málaga e con Escénica, il Centro di Studi scenici dell'Andalusia. Dal 2006 lavora come light designer in residenza per il Palau de les Arts Reina Sofía di Valencia, dove ha potuto collaborare con light designer quali Laurent Castaingt, Albert Faura, Peter van Praet, Bruno Poet, Felice Ross e Eduardo Bravo, e con registi quali Pier'Alli, Henning Brockhaus, Carlos Saura, Jonathan Miller e Davide Livermore, continuando nel frattempo la sua attività come freelance. Per il Centre de Perfeccionament Plácido Domingo (l'Opera Studio del Palau de les Arts) ha firmato, tra l'altro, le luci per *The Telephone*, *Amelia al ballo*, *Le nozze di Figaro*, *Dido and Aeneas*, *Così fan tutte*, *L'incoronazione di Dario*, *Juditha triumphans*, *Lucio Silla* e *Café Kafka*. Altri lavori comprendono *Norma*, *Un ballo in maschera*, *Madama Butterfly*, *Idomeneo*, *Otello*, *La bohème* e *La forza del destino*, premiato nel 2014 con il Premio Campoamor nella categoria "miglior spettacolo d'opera in Spagna".

Al Teatro alla Scala, per la regia di Davide Livermore, ha realizzato le luci per *Tamerlano* e per *Attila* che ha inaugurato la Stagione 2018-2019.



D-WOK

Video Design

D-WOK è una società di entertainment design che sviluppa creatività visiva, format innovativi per eventi e sistemi esclusivi di video design per grandi show e live. Crea e sviluppa performance interattive, show e nuove tecnologie per l'entertainment, grazie a scenografie virtuali e videomappate che hanno permesso di innovare il concetto di scena.

La collaborazione con Davide Livermore, grazie alla direzione creativa di Paolo Gep Cucco, ha introdotto nel mondo dell'opera lirica una concezione innovativa dello spazio scenico, attuata in numerose produzioni internazionali di successo. L'utilizzo della tecnologia unita al senso cinematografico delle riprese ha permesso di realizzare, tra l'altro, la prima scenografia digitale in movimento, creata per l'*Aida* allestita alla Sydney Opera House, il grande videomapping sulle Terme di Caracalla per *La bohème* all'Opera di Roma, o ancora ambienti virtuali al Teatro Bol'soi per *Un ballo in maschera* e alla Scala per *Tamerlano*, *Don Pasquale* e *Attila*.

www.d-wok.it

Paolo Gep Cucco,
direttore creativo D-WOK.

